

VareseNews

“Sniper Alley – To My Brother”: a Glocal DOC la memoria di Sarajevo

Pubblicato: Martedì 4 Novembre 2025



€ Gratuito

Multisala Impero di Varese

Multisala Impero Varese, Via Giuseppe Bernascone

Varese

<http://www.multisalaimpero.com/film/?title=sniper-alley-to-my-brother>

Una fotografia può restituire un fratello perduto. È da questa intuizione che nasce **Sniper Alley – To My Brother**, il documentario di **Cristiana Lucia Grilli e Francesco Toscani** in programma **mercoledì 5 novembre alle 18.30 al MIV – Multisala Impero di Varese**, all'interno della terza edizione del **Festival Glocal DOC 2025**. La proiezione sarà a ingresso gratuito, con prenotazione consigliata, e vedrà la presenza dei due registi in sala.

Ingresso GRATUITO. PRENOTA QUI

Il film segue la storia vera di **Džemil Hodžić?**, un uomo che da anni porta avanti il progetto “Sniper Alley” per ritrovare le fotografie del fratello Amir, ucciso a soli 16 anni durante l’assedio di Sarajevo. Attraverso archivi, scatti di reporter di guerra e incontri con chi ha condiviso quell’epoca, **Sniper Alley – To My Brother** intreccia il dolore privato con la memoria di una città, restituendo umanità a una tragedia che ha segnato un’intera generazione. Le immagini diventano così testimonianza, ponte tra passato e presente, e linguaggio universale per raccontare la ricostruzione dopo la guerra.

In una dichiarazione congiunta, Cristiana Lucia Grilli e Francesco Toscani descrivono il loro film come profondamente legato allo spirito del festival:

“Sniper Alley – To My Brother è un film profondamente ‘glocal’ perché nasce da una storia intima e locale — quella di Džemil Hodžić?, che attraverso il progetto ‘Sniper Alley’ cerca le fotografie del fratello ucciso durante l’assedio di Sarajevo — e la trasforma in una riflessione universale sul dolore, la memoria e la ricostruzione umana dopo la guerra.

Il documentario unisce il linguaggio visivo dei reporter internazionali alle voci e ai volti di una città che ancora oggi porta le cicatrici del conflitto, creando un ponte fra la dimensione personale e quella collettiva.

In questo modo, una vicenda nata nei Balcani diventa specchio di ogni comunità ferita dal trauma della guerra e della perdita, restituendo valore globale a una storia locale. GLOCAL, per noi, significa proprio questo: partire da un luogo preciso per parlare a tutti, ricordando che dietro ogni fotografia, ogni città e ogni fratello perduto, c’è un’umanità che ci riguarda.”

Ingresso GRATUITO. PRENOTA QUI

Girato tra Sarajevo e l’Italia, il documentario mette insieme materiali d’archivio, testimonianze e immagini contemporanee per raccontare la resilienza di chi cerca la verità attraverso la memoria. È un’opera che parla di guerra ma anche di amore, fratellanza e speranza, e che riflette sul ruolo dell’immagine nel custodire la vita di chi non c’è più.



Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it